

Letto, approvato e sottoscritto.

seguono le firme

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
<i>Fto Costantino Palmas</i>	<i>Fto Donatella Mei</i>

per copia conforme all'originale

Il Funzionario Incaricato

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

prot. n. 5326 Del 2 Luglio 2009

ATTESTA

- che la presente deliberazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente dal 2 Luglio 2009 per quindici giorni consecutivi, con contestuale comunicazione ai Capigruppo Consiliari.

Settimo San Pietro, li 2 Luglio 2009

Il Segretario Comunale
Fto Donatella Mei



COMUNE DI SETTIMO SAN PIETRO PROVINCIA DI CAGLIARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29		Convenzione per la gestione associata fra i Comuni appartenenti all'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano di funzioni amministrative e servizi in materia di protezione civile mediante delega al Comune di Dolianova.
19 Giugno 2009	OGGETTO:	

L'anno duemilanove il giorno diciannove del mese di Giugno alle ore 16.20 nella sala delle adunanze del Comune di Settimo San Pietro, con l'assistenza del Segretario Comunale Dott.ssa Donatella Mei;

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, di prima convocazione, presieduto dal Sig. Costantino Palmas, nella sua qualità di Sindaco, e con l'intervento dei Signori:

			Presente	Assente
<i>Palmas</i>	<i>Costantino</i>	Presidente	X	
<i>Aledda</i>	<i>Salvatore</i>	Consigliere	X	
<i>Billai</i>	<i>M. Barbara</i>	Consigliere	X	
<i>Corona</i>	<i>Enrico</i>	Consigliere	X	
<i>Dessi</i>	<i>Franco</i>	Consigliere	X	
<i>Marci</i>	<i>Luciano</i>	Consigliere	X	
<i>Milia</i>	<i>Cristina</i>	Consigliere		X
<i>Murgia</i>	<i>Gian Paolo</i>	Consigliere	X	
<i>Puddu</i>	<i>Gian Luigi</i>	Consigliere	X	
<i>Pusceddu</i>	<i>Massimo</i>	Consigliere	X	
<i>Tolu</i>	<i>Efsio</i>	Consigliere		X
<i>Uras</i>	<i>Pieraldo</i>	Consigliere	X	
<i>Deiana</i>	<i>Esiodo</i>	Consigliere		X
<i>Atzeri</i>	<i>Benvenuto</i>	Consigliere		X
<i>Putzu</i>	<i>Achille F.</i>	Consigliere	X	
<i>Trudu</i>	<i>Giuseppe</i>	Consigliere	X	
<i>Pisu</i>	<i>Osvaldo</i>	Consigliere		X
TOTALE			12	5

Partecipano gli Assessori tecnici: *Aresu Franco Luigi, Puliga Antonio e Mura Salvatore*

Risultato legale il numero degli intervenuti,

L'ass.re Dessì, nel ricordare le competenze dei comuni in materia di protezione civile e servizio antincendio, illustra la proposta che nasce dall'idea di lavorare insieme agli altri comuni dell'Unione, per far fronte all'esigenza generale, al fine di ottimizzare le risorse umane e finanziarie, mantenendo a livello comunale il rapporto di servizio consolidato con il MASISE, che anzi, potrà essere esteso ad altri comuni.

Il cons.re Pusceddu esprime perplessità sul fatto di essere legati agli altri comuni dell'Unione perché le peculiarità dei territori sono diverse e teme che la convenzione possa condizionare e limitare.

L'ass.re Dessì ribadisce che l'urgenza ora è rappresentata dal servizio antincendio, che deve partire subito, ma rassicura i consiglieri che essere dentro la convenzione non vincolerà le scelte del comune, ed in ogni caso, esiste la possibilità di recedere con un preavviso di sei mesi.

IL Sindaco propone che si proceda comunque all'approvazione della convenzione, con l'impegno di verificare le questioni emerse durante la discussione prima della stipula della stessa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la legge 24/02/1992 n° 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile" ed in particolare l'art. 15 comma 2 in base al quale la Regione, nel rispetto delle competenze ad essa affidate in materia di organizzazione dell'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale, favorisce nei modi e con le forme ritenute opportune, l'organizzazione di strutture comunali di protezione civile;
- in base alla medesima L. 225/92 i Comuni sono indicati fra i soggetti componenti il Servizio Nazionale di Protezione civile, al quale concorrono, fra gli altri, gli enti pubblici, i cittadini e i gruppi associati di volontariato civile nonché ogni altra istituzione ed organizzazione anche privata;
- fra le strutture operative di protezione civile la legge 225 annovera le organizzazioni di volontariato;
- la protezione civile è un servizio pubblico fondamentale da fornire alla collettività ed è la risultante dell'apporto delle diverse componenti della società e, come tale, si atteggia quale sistema integrato;
- riveste carattere di servizio locale indispensabile così come indicano il D.Lgs. 30/12/1992, n. 504 e il D.M. 28/5/1993;
- il D.Lgs 31/03/1998 n° 112, in attuazione della Legge 15 marzo 1997 n° 59, conferisce alle Regioni ed agli Enti Locali le funzioni amministrative in materia di protezione civile delineando un nuovo assetto delle competenze tra Stato, Regione ed Enti Locali;
- l'art. 108 del D.Lgs n° 112/98 citato, in particolare attribuisce ai Comuni l'attuazione degli interventi di previsione, prevenzione e di emergenza nell'ambito comunale di riferimento nonché predisposizioni dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associate di cui al T.U. sugli Enti Locali;
- a norma dell'art. 70, commi 5 e 6, della L.R. 12/6/2006, n. 9: "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali", i conferimenti di funzioni ai Comuni Sardi in materia di protezione civile, sono stati così articolati:
- in base al comma 5, sono conferiti ai comuni i seguenti compiti e funzioni:
 - esecuzione degli interventi, di rilevanza comunale, necessari per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite da eventi calamitosi;
 - esecuzione degli interventi urgenti, di rilevanza comunale, in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 2 della legge n. 225 del 1992, ossia: eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro

natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;

- in base al comma 6, spettano ai comuni, ai sensi dell'articolo 108 del decreto legislativo n. 112 del 1998, i seguenti compiti e funzioni:
 - attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabiliti dai programmi e piani regionali;
 - adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari per assicurare i primi soccorsi, in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
 - predisposizione e attuazione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme di gestione associata individuate ai sensi della legge regionale n. 12 del 2005;
 - attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
 - vigilanza sull'attuazione dei servizi urgenti da parte delle strutture locali di protezione civile;
 - utilizzo del volontariato di protezione civile, a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.
- con la Direttiva dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna del 27/3/2006, in attuazione della Direttiva nazionale del 27/2/2004, è stato riorganizzato e strutturato il sistema di Protezione Civile Sardo, nell'ambito del quale i Comuni sono stati individuati fra le Autorità istituzionali di protezione civile a livello regionale (Art. 1) e le strutture dipendenti dai Comuni sono state considerate quali "Presidi Territoriali" (Art. 2).
- contestualmente sono state individuate le criticità, graduate in relazione alla gravità degli eventi e delle situazioni nonché impartite disposizioni ai fini del coinvolgimento dei vari soggetti istituzionali appartenenti al sistema di protezione civile.
- con le deliberazioni della Giunta Regionale in data 28/6/2007 è stato concretizzato il passaggio delle competenze in materia di protezione civile nei confronti di Province e Comuni stabilendo fra l'altro:
 - con la deliberazione n. 24/3, il trasferimento alle Province e ai Comuni, tra le altre, di competenze importanti in materia di Protezione civile e di difesa del suolo ad essa collegata;
 - con la delibera n. 24/2 è stata disposta la copertura finanziaria che dà luogo all'effettivo trasferimento delle suddette competenze;
 - con la delibera n. 24/4 sono state ripartite le somme di provenienza regionale inerenti anche la L.R. n. 9/06 nel "c.d. "Fondo Unico" da destinare a province e comuni;
 - la gestione associata in ambito territoriale intercomunale delle funzioni di protezione civile costituisce, alla luce della complessità del sistema nonché delle espresse indicazioni normative, il sistema di elezione per un adeguato approccio al problema;
 - detta gestione infatti può rispondere ad almeno due esigenze fondamentali quali:
 - il conseguimento di economie di scala nei costi gestionali del servizio;
 - la condivisione di esperienze, risorse e mezzi presenti in ambito locale che, presi separatamente, non sono in grado di rispondere alla complessità organizzativa di un efficiente sistema di protezione civile, mentre, se inseriti in un contesto di gestione associata, possono risultare complementari fra di loro fornendo un servizio migliore alla collettività degli amministrati;
- pertanto i Comuni intestati si sono determinati ad utilizzare lo strumento della "Convenzione" prevista dall'art. 30 del D.L.gs. n. 267/2000;
- a mente del IV comma del medesimo articolo i Comuni hanno optato per la delega di funzioni nei confronti del Comune di Dolianova non tanto perché ente di maggiore dimensione demografica e di prevalente estensione territoriale, quanto per l'esperienza amministrativa ed organizzativa di cui detto Comune è portatore, avendo lo stesso, a partire dall'anno 2006, progressivamente approvato un piano comunale di protezione civile e costituito nonché reso operativo un "Gruppo Comunale di Protezione Civile" che ha già avuto modo di prestare la

propria opera, nelle situazioni di emergenza contemplate dalle norme, nei territori di alcuni dei Comuni intestati;

- scopo della presente convenzione è quello di mettere in comune le diverse esperienze e modalità di attuazione del servizio utilizzate negli Enti partecipanti alla convenzione, al fine di una condivisione e migliore organizzazione di risorse umane e materiali a disposizione.
- il Comune di Dolianova dispone pertanto degli strumenti normativi e dell'esperienza organizzativa del servizio maturata in questi ultimi anni che può essere condivisa con i Comuni partner;

DATO ATTO CHE:

- Nell'ambito degli atti programmatici su richiamati si fa riferimento alle potenzialità racchiuse nella gestione associata su base intercomunale del servizio di protezione civile;
- Con il presente atto e con la convenzione ad esso allegata s'intende concretizzare tale possibilità;
- In questo senso si sono in ultimo espressi i Comuni appartenenti all'Unione del Parteolla e del Basso Campidano in occasione della recente riunione con finalità operative tenutasi presso il ns. Comune in data 27/5/2009;
- Le intenzioni manifestate nella circostanza sono state poi affinate e hanno condotto alla stesura del testo della convenzione che si sottopone all'approvazione consiliare quale testo condiviso trasmesso ai Comuni interessati con nota prot. n. 9655 del 12/6/2009;

VERIFICATO CHE:

Le funzioni conferite al Comune di Dolianova consistono nello svolgimento diretto delle attività seguenti:

- predisposizione di un unico piano di protezione civile per tutti i Comuni interessati che assumerà la denominazione di "Piano intercomunale di protezione civile" sulla scorta, all'occorrenza, dell'apporto documentale e/o progettuale rappresentato dai diversi piani comunali di protezione civile eventualmente già predisposti.
- svolgimento delle attività di prevenzione previste dalle norme vigenti;
- organizzazione integrata di uomini e mezzi, da affiancare ai singoli comuni nella gestione dell'emergenza: tale organizzazione è affidata al Centro Intercomunale di Protezione Civile e al suo responsabile, ed è realizzata sulla base del piano intercomunale, in modo da garantire una migliore copertura del servizio su tutto il territorio dei Comuni associati;
- organizzazione del servizio di reperibilità unificato con l'apporto di referenti tecnici per le attività di protezione civile designati dai rispettivi Comuni;
- gestione unificata della post-emergenza, intesa come gestione delle pratiche di danno alle imprese e ai privati (predisposizione, distribuzione e raccolta dei moduli, attività di informazione al pubblico).
- In sede di prima applicazione, in considerazione dell'attuale imminenza dell'inizio della Campagna Anticendi, i Comuni associati daranno priorità, dal punto di vista organizzativo ed operativo, al servizio antincendio con modalità tali da garantirne, seppur nel quadro di una gestione associata, l'immediata operatività, facendo tesoro e migliore applicazione dell'esperienza di collaborazione già maturata fra alcuni dei Comuni oggi associati;
- I Comuni associati nel loro insieme s'impegnano fin da ora affinché il servizio intercomunale di protezione civile vada a regime nel più breve tempo possibile e comunque entro la fine del corrente anno.
- In sede di prima applicazione, pertanto e con specifico riferimento al servizio antincendio, i Comuni associati conferiscono delega al Comune di Dolianova affinché attraverso i propri responsabili tecnici e con l'apporto dei volontari del gruppo di protezione civile intercomunale, garantisca lo svolgimento di attività di pattugliamento, vigilanza e le

operazioni di prevenzione contro gli incendi. I volontari svolgeranno altresì interventi di spegnimento e bonifica di siti interessati da incendi sotto le direttive del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e dei Vigili del Fuoco (nel prosieguo, rispettivamente denominati C.F.VV.AA e VV.FF.).

- A questo fine i Comuni associati, nelle more della formale adozione del regolamento Intercomunale di Protezione Civile, condividono i contenuti del regolamento Comunale per la costituzione ed il funzionamento del Gruppo comunale di protezione civile approvato dal Consiglio Comunale di Dolianova con deliberazione n. 64 del 29/6/2006.

Acquisiti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Sentiti gli interventi riportati nel resoconto del dibattito qui allegato;

Con voto unanime favorevole;

DELIBERA

- **Di prendere** atto della premessa;
- **Di approvare**, per quanto in premessa espresso che qui s'intende integralmente richiamato, lo schema di convenzione, allegato parte integrante della presente, per la gestione associata fra i Comuni di: Dolianova, Barrali Donori, Serdiana e Soleminis e Settimo San Pietro di funzioni amministrative e servizi in materia di Protezione Civile mediante delega al Comune di Dolianova.
- **Di ribadire** che, in sede di prima applicazione della convenzione i Comuni associati, nelle more della formale adozione del regolamento Intercomunale di Protezione Civile, condividono i contenuti del regolamento Comunale per la costituzione ed il funzionamento del Gruppo comunale di protezione civile approvato dal Consiglio Comunale di Dolianova con deliberazione n. 64 del 29/6/2006. La Giunta Comunale, il Sindaco ed il Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile Comunale, ognuno per la parte di propria competenza, porranno in essere tutti gli atti necessari ai fini della completa attuazione del presente deliberato.